

THE ITALIAN SEA GROUP

Sede legale in Marina di Carrara - Viale Cristoforo Colombo, 4/bis

Capitale sociale sottoscritto e versato € 26.500.000,00

Iscritta al n. 00096320452 Reg. Imprese Massa Carrara

C.F.: 00096320452 - Partita IVA 00096320452

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi degli artt. 2446, primo comma, e 2447 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti di
The Italian Sea Group S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2447 c.c., avente ad oggetto la situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2025, non assoggettata a revisione contabile, nonché la situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2026 predisposta ai fini dell'Assemblea convocata per il giorno 22 luglio 2026.

La Relazione ha ad oggetto la situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2025, non assoggettata a revisione contabile, nonché la situazione patrimoniale ed economica aggiornata al 30 aprile 2026, predisposte ai fini dell'Assemblea convocata per il giorno 22 luglio 2026.

Il Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e ha acquisito le informazioni ritenute necessarie dagli amministratori, dal management aziendale, e, nei limiti consentiti dalla procedura, dagli ulteriori soggetti coinvolti nel percorso di gestione della crisi.

1. Presa d'atto della situazione patrimoniale e presupposti degli artt. 2446 e 2447 c.c.

In data 30 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di presentare domanda di accesso ad uno strumento di regolazione della crisi ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il Collegio prende atto di tale circostanza, che costituisce un'evoluzione del percorso di gestione della crisi già descritto nella Relazione e che dovrà essere illustrata agli Azionisti mediante adeguata informativa in sede assembleare.

Dalla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 predisposta dagli Amministratori emerge una perdita d'esercizio pari a euro 163,779 milioni e un patrimonio netto negativo pari a euro 382,516 milioni, con conseguente integrale erosione del capitale sociale e configurazione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.

Dalla situazione patrimoniale ed economica al 30 aprile 2026 emerge un'ulteriore perdita del periodo pari a Euro 16,700 milioni e un patrimonio netto negativo pari a Euro 399,216 milioni, con conferma della integrale erosione del capitale sociale.

Il Collegio prende atto che le attività di ricostruzione contabile, gli approfondimenti forensic e le ulteriori verifiche tecniche risultano ancora in corso e che le risultanze oggi disponibili presentano carattere necessariamente progressivo.

Il Collegio prende atto che tali risultanze derivano dagli effetti delle attività di ricostruzione contabile effettuate dalla Società, con il supporto dei consulenti incaricati, relative in particolare alla rideterminazione dello stato di avanzamento delle commesse, alla rilevazione dei contratti onerosi, alle svalutazioni di attività e ad ulteriori rettifiche patrimoniali ed economiche illustrate nella Relazione degli Amministratori.

Il Collegio prende altresì atto delle valutazioni operate dagli Amministratori in ordine alla correzione degli errori relativi agli esercizi precedenti mediante applicazione dello IAS 8, trattandosi di valutazioni tecniche che restano di competenza dell'organo amministrativo e che saranno oggetto delle verifiche di competenza della società di revisione.

Il Collegio rileva altresì che la situazione al 31 dicembre 2025 è stata predisposta esclusivamente ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2447 c.c. e non risulta allo stato assoggettata a revisione contabile, come espressamente indicato dagli Amministratori.

Il Collegio rileva che i dati al 31 dicembre 2025 e al 30 aprile 2026 non sono stati assoggettati a revisione contabile e sono suscettibili di possibili modifiche; secondo quanto rappresentato dagli Amministratori, tali possibili modifiche non sono tuttavia idonee a far venir meno la condizione di capitale sociale ridotto oltre il limite di legge.

2. Situazione patrimoniale aggiornata

Il Collegio prende atto della predisposizione di una situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2026, redatta al fine di assicurare agli azionisti un'informativa più recente rispetto alla data di convocazione dell'assemblea.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Collegio rileva che la situazione aggiornata conferma il permanere delle condizioni di cui all'art. 2447 c.c. e la completa erosione del capitale sociale.

Il Collegio prende atto che la Società ha modificato, limitatamente alla categoria degli immobili, il criterio di valutazione adottando il modello della rideterminazione del valore (revaluation model) previsto dallo IAS 16, sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

Il Collegio rileva che tale scelta rappresenta un cambiamento del criterio di valutazione rispetto agli esercizi precedenti e costituisce una delle principali assunzioni estimative poste a fondamento della situazione patrimoniale predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio prende atto della documentazione acquisita dagli Amministratori a supporto della predetta valutazione, senza svolgere autonome attività estimative né esprimere giudizi sulla congruità dei valori attribuiti ai beni.

3. Evoluzione della procedura di regolazione della crisi

Il Collegio prende atto che la Società ha presentato istanza di accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 e che risultano, al momento, efficaci le misure protettive richieste dalla Società nei limiti e secondo le modalità stabilite dai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente.

Il Collegio evidenzia che, ai sensi dell'art. 20 CCII, l'efficacia delle misure protettive comporta la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione previsti dagli artt. 2446 e 2447 c.c. per il periodo stabilito dalla legge e dai relativi provvedimenti giudiziari.

Il Collegio prende atto della proposta formulata dagli Amministratori e del quadro normativo applicabile.

Il Collegio richiama l'attenzione degli Amministratori sulla necessità di verificare, alla data dell'Assemblea, la perdurante efficacia delle misure protettive e della sospensione degli obblighi previsti dagli artt. 2446 e 2447 c.c., tenuto conto della natura temporanea di tali effetti.

Il Collegio prende atto che in data 30 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al deposito del ricorso ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, c.d. domanda prenotativa, al fine di accedere agli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento, preservare la continuità aziendale e il valore del patrimonio sociale nell'interesse della Società, dei creditori e degli stakeholders.

Conseguentemente, le valutazioni formulate nella presente relazione sono pertanto formulate tenendo conto del mutato quadro procedurale, restando ferme le considerazioni relative alla situazione patrimoniale rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c. e impregiudicate le verifiche riservate all'Autorità Giudiziaria e agli organi della procedura in ordine all'ammissibilità e agli effetti della domanda ex art. 44 CCII.

4. Continuità aziendale

Il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione ha rappresentato nella propria relazione l'esistenza di significative incertezze in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché la dipendenza del percorso di riequilibrio dagli esiti delle iniziative di risanamento e delle trattative in corso con gli stakeholder finanziari, industriali e istituzionali.

Il Collegio prende atto delle linee guida del percorso di risanamento illustrate dagli amministratori e delle attività già avviate nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi.

In considerazione dello stato di avanzamento delle trattative e della natura ancora prospettica di alcune iniziative descritte nella Relazione degli Amministratori, il Collegio evidenzia che la realizzazione degli obiettivi del percorso di risanamento resta soggetta a elementi di incertezza e dipende dal completamento delle operazioni industriali, finanziarie e patrimoniali attualmente in corso di negoziazione.

Il Collegio prende atto che gli Amministratori hanno individuato, quale strumento di gestione della crisi, il ricorso ad uno strumento di regolazione della crisi ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Conseguentemente, le valutazioni concernenti la continuità aziendale e la concreta perseguibilità del risanamento dovranno essere esaminate nell'ambito della procedura e dei relativi strumenti previsti dalla legge.

La concreta perseguibilità della continuità aziendale resta pertanto soggetta a rilevanti elementi di incertezza e dipende, tra l'altro, dall'esito della procedura ex art. 44 CCII, dall'ottenimento o mantenimento delle misure protettive, dalla definizione degli accordi con armatori, banche, fornitori, factor ed Erario, dalla disponibilità di nuova finanza e dall'eventuale esecuzione di operazioni industriali, patrimoniali o sul capitale.

Il Collegio prende atto che gli amministratori hanno individuato nella procedura deliberata lo strumento attraverso il quale intendono perseguire il riequilibrio economico-finanziario della Società.

Il Collegio prende atto di tale circostanza, che modifica il quadro procedurale illustrato nella Relazione, fermo restando che le osservazioni contenute nel presente documento riguardano esclusivamente la situazione patrimoniale rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c.

Il Collegio non esprime autonome valutazioni circa la permanenza del presupposto della continuità aziendale, nonché sulla fattibilità giuridica ed economica della proposta concordataria, né circa la concreta realizzabilità del piano che sarà eventualmente posto a base della procedura, trattandosi di valutazioni riservate agli organi e ai soggetti individuati dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

5. Osservazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, esaminata la relazione predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2447 c.c., prende atto delle perdite emerse dalla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 e dalla situazione patrimoniale al 30 aprile 2026, nonché delle iniziative intraprese dapprima nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi e successivamente mediante deliberazione della domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII.

Il Collegio rileva che i dati esposti nella relazione sono fondati su elaborazioni non sottoposte a revisione contabile e su attività di ricostruzione contabile e investigativa tuttora in corso, suscettibili pertanto di ulteriori aggiornamenti.

Alla data della presente relazione non risultano ancora definiti né approvati gli strumenti di risanamento e riequilibrio economico-finanziario richiamati dagli Amministratori. Conseguentemente il Collegio non è in grado di esprimere una valutazione autonoma circa la concreta realizzabilità delle ipotesi prospettiche rappresentate nella relazione.

Il Collegio prende altresì atto dell'efficacia delle misure protettive richieste nell'ambito della composizione negoziata della crisi e dei conseguenti effetti sospensivi degli obblighi previsti dagli artt. 2446 e 2447 c.c., nei limiti e per la durata stabiliti dalla legge.

In conclusione, alla luce delle verifiche svolte e delle informazioni disponibili alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale:

- prende atto della situazione patrimoniale ed economica illustrata dagli Amministratori;
- prende atto della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2447 c.c.;
- prende atto che la situazione di perdita del capitale sociale risulta confermata anche dai dati aggiornati al 30 aprile 2026, pur non assoggettati a revisione contabile;
- prende atto del percorso di regolazione della crisi intrapreso dalla Società, dapprima mediante composizione negoziata e successivamente mediante deliberazione della domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII;
- con riferimento alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare ogni decisione in materia di ricapitalizzazione in ragione della sospensione degli obblighi prevista

dall'art. 20 CCII, il Collegio prende atto della proposta formulata dagli Amministratori e della disciplina applicabile alla data della presente relazione;

- raccomanda agli Amministratori di aggiornare l'Assemblea, alla data della sua tenuta, sull'effettivo stato della procedura ex art. 44 CCII, sulle misure protettive e sugli effetti sospensivi degli obblighi di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.;
- raccomanda agli amministratori di continuare a monitorare costantemente l'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché lo stato di avanzamento delle iniziative di risanamento e degli accordi con gli stakeholder coinvolti.

Le presenti osservazioni sono formulate esclusivamente con riferimento alla situazione patrimoniale rilevante ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. sulla base delle informazioni disponibili alla data della loro approvazione, e non implicano alcuna valutazione in ordine ai presupposti di ammissibilità, alla fattibilità giuridica o economica dello strumento di regolazione della crisi deliberato dal Consiglio di Amministrazione, né anticipano le valutazioni riservate agli organi della procedura e all'Autorità giudiziaria competente. Esse non costituiscono approvazione, attestazione o condivisione delle assunzioni estimative formulate dagli Amministratori, né della fattibilità del percorso di risanamento, della proposta concordataria o della permanenza della continuità aziendale, profili riservati agli organi competenti ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Resta impregiudicata ogni ulteriore valutazione che il Collegio riterrà di svolgere in relazione agli sviluppi della procedura, ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, all'eventuale nomina degli organi della procedura e all'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Marina di Carrara, 01 luglio 2026

Il Collegio Sindacale